

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ACCADEMIA DELLA CRUSCA per l'esercizio 2009

Relatore: Presidente Enrica Del Vicario

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 86/2011**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 22 novembre 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'Accademia della Crusca, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessa alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Enrica del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione degli organi amministrativi – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio del 2009, corredato della relazione degli organi amministrativi dell'Accademia della Crusca, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Enrica Del Vicario

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA PER L'ESERCIZIO 2009*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. L'ordinamento - Gli organi. – 2. Il personale. – 3. L'attività istituzionale. –
4. La gestione finanziaria. - *4.a.* Il rendiconto finanziario. - *4.b.* Il conto economico. -
4.c. La situazione patrimoniale. - *4.d.* La situazione amministrativa. –
Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Accademia della Crusca per l'esercizio 2009¹, con riferimenti e notazioni in ordine alle vicende più significative avvenute sino alla data corrente.

L'Accademia è sottoposta al controllo della Corte dei conti ed alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

In alcuni prospetti contenuti nella relazione vengono riportati, ai fini di utile raffronto, i dati dell'esercizio 2008.

¹ Il precedente referto al Parlamento è stato reso per l'esercizio 2008 con determinazione n. 44/2010 (Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n.199).

1. - L'ordinamento e gli organi

Sull'istituzione e sull'evoluzione dell'ordinamento dell'Accademia della Crusca si rinvia, per gli aspetti di dettaglio, ai precedenti referti.

In questa sede si ricorda che l'ordinamento dell'Istituto, fondato nel 1583 per promuovere ed agevolare lo studio e la comunicazione della lingua italiana, è stato disposto con R.D. 11 marzo 1923, n. 735.

Con d.P.R. 1 ottobre 1969 n. 814, è stato approvato un nuovo Statuto², successivamente modificato con d.P.R. in data 20 novembre 1987.

Nei precedenti referti, e si richiama in particolare la determinazione n. 54 del 2006, la Corte, evidenziando la configurazione pubblica riconosciuta all'Accademia, in quanto "Ente produttore di servizi culturali", dalla legge 30 dicembre 2004 n. 311 (finanziaria 2005) aveva richiamato l'attenzione dell'Istituto sulla "urgente necessità" di porre mano, fra l'altro,:

- alla revisione dello statuto, non più rispondente all'organizzazione ed alla struttura dell'Ente, con la specifica previsione della presenza, nel Collegio dei revisori dei conti, dei rappresentanti delle Amministrazioni vigilanti, tenuto conto delle finalità perseguite dall'Accademia e delle risorse pubbliche alla stessa destinate;
- all'adeguamento del sistema contabile al d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97.

La revisione dello Statuto, sulla cui necessità hanno concordato anche le Amministrazioni vigilanti ed il Collegio dei revisori, ha impegnato a lungo l'Accademia che ha ritenuto necessario ridefinire anche il proprio assetto ordinamentale e la propria natura giuridica, al fine soprattutto di individuare il regime da applicare ai propri dipendenti.

Nel maggio del 2008, l'Istituto, come indicato nella precedente relazione, ha trasmesso a questa Corte lo schema del nuovo Statuto, in corso di approvazione da parte degli Organi collegiali, nel quale, all'art.1, l'Accademia viene definita "istituzione di alta cultura con personalità giuridica di diritto privato, dotata di autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale e contabile" e, al punto 4 dello stesso articolo, "organizzazione non lucrativa di utilità sociale ONLUS, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460".

² Il primo Statuto dell'Accademia risale all'11 aprile 1935, data del R.D. n. 665.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, al fine di pervenire ad un chiarimento definitivo della questione, non ancora risolta, della natura giuridica dell'Accademia della Crusca, e "tenuto anche conto che l'Istituto era in procinto di approvare un nuovo Statuto e che l'individuazione del regime giuridico avrebbe consentito agli organi direttivi di fugare possibili incertezze sulla disciplina dei rapporti di lavoro da applicare ai dipendenti", ha chiesto sulla questione una pronuncia del Consiglio di Stato.

Quest'ultimo, con parere del 18 marzo 2009, si è espresso nel senso della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Accademia, argomentando tale conclusione con numerosi elementi, fra i quali:

- l'intervento dello Stato in numerosi procedimenti che riguardano la vita dell'Ente (nomina degli accademici con decreto del capo dello Stato; approvazione con decreto ministeriale dei soci aggregati e dei regolamenti di organizzazione, contributo annuale dello Stato);
- l'inserimento dell'Accademia, sotto la voce "Enti produttori di servizi culturali", nell'elenco allegato alla legge n. 311 del 2004, nel quale sono indicate le "amministrazioni pubbliche" soggette al limite di spesa.

Il Consiglio di Stato ha, altresì, richiamato quanto rilevato dalla Corte dei conti circa l'esigenza che, in sede di revisione dello Statuto, il Collegio dei revisori venga inserito fra gli organi dell'Accademia e che sia prevista, nell'ambito dello stesso, la presenza di tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali quattro in rappresentanza delle Amministrazioni vigilanti.

A tutt'oggi non risulta ancora definita, tenuto conto delle incertezze dimostrate dall'Istituto, la revisione statutaria, le cui modifiche continuano ad essere sottoposte all'esame del Collegio accademico; il Collegio dei revisori ha, tra l'altro, raccomandato all'Istituto di portare a compimento l'approvazione del nuovo testo, rilevando che, dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, non possono sussistere dubbi sulla natura giuridica dell'Ente e che debbono essere conformati a tale parere tutti gli atti di amministrazione, in particolare quelli in materia di personale e di conferimento di incarichi.

Si sottolinea che, già in precedenza, con decreto in data 19 novembre 2008 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa, l'Accademia della Crusca è stata confermata fra "gli enti pubblici non economici" ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

La conferma e l'inclusione dell'Accademia della Crusca nell'elenco allegato al predetto decreto del novembre 2008 (che costituisce un ulteriore elemento in favore della qualificazione pubblicistica dell'Ente) ha evitato per lo stesso la soppressione ex lege, prevista dal citato art. 26 per gli enti pubblici non economici, con organico inferiore alle 50 unità, inclusi nell'elenco ISTAT, pubblicato in attuazione dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

Sono organi dell'Accademia: il Collegio degli Accademici, il Consiglio Direttivo, il Presidente.

L'Accademia dispone, altresì, di un Collegio di tre revisori (due effettivi ed uno supplente), nominati dal Collegio degli Accademici che può sceglierli sia tra gli Accademici esterni al Consiglio sia al di fuori dell'Accademia.

Sulla nomina e sulle competenze degli organi e del Collegio dei Revisori (che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, durano in carica un triennio e possono essere confermati) si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni alle quali si rinvia.

Nell'esercizio esaminato gli organi e il Collegio dei revisori risultano legittimamente insediati.

Tutte le cariche accademiche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'ufficio (gettoni di presenza e rimborsi delle spese per missioni).

È corrisposta un'indennità di carica ed un'indennità di presenza ai componenti il Collegio dei revisori dei conti.

Nell'esercizio 2009 sono stati complessivamente spesi € 5.170 (dei quali € 2.170 per indennità di carica ai revisori ed € 3.000 per rimborso spese ai componenti gli organi collegiali) a fronte di € 9.022 del 2008 (-42,7%).

2. - Il personale

Nel prospetto che segue sono esposte la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale in servizio al 31 dicembre del 2009.

Dotazione organica e personale in servizio

Posizione	Funzioni	Dotazione organica	Personale in servizio al 31.12.2009
C4	Responsabile della Biblioteca	1	1
C3	Bibliotecario	1	1
C1	Coordinatore di Segreteria	1	1
B2	Assistente di Amministrazione	1	-
B1	Assistente di Segreteria	1	2
A2	Addetto alla Segreteria ed alla Biblioteca	2	-
	TOTALE	7	5

La pianta organica dell'Accademia è rimasta invariata dal 2002, anno in cui è stata approvata con D. Int/le del 1 marzo, con una dotazione di solo sette unità di personale (tutte a tempo indeterminato) assegnato alle tre aree di inquadramento; altrettanto può dirsi per la consistenza effettiva del personale in servizio rimasta fissa dal 2005 a 5 unità.

L'esiguità della dotazione di personale ha determinato per l'Accademia il rischio della soppressione ex lege per ben due volte; della prima si è già accennato nel presente referto con il riferimento all'art. 26, 1 comma, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 113.

Di recente poi l'Ente è stato salvato dalla "soppressione" con un emendamento alla manovra estiva (d.l. 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 14 settembre 2011, n. 148).

Viene esposto, nel prospetto che segue, il costo complessivo del personale in servizio al 31 dicembre 2009, pari ad € 173.462, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,6%), per effetto delle voci "spese per viaggi e missioni", "oneri previdenziali ed assistenziali" ed "altri oneri sociali a carico dell'Ente".

L'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, anch'essa indicata nel prospetto che segue, nel 2009 è del 16,3% (18,4% nel 2008).

Costo del personale

	2008	2009
A) Oneri per il personale in servizio		
- Stipendi ed altri assegni fissi	129.211	129.042
- Spese per viaggi e missioni	576	775
- Oneri previdenziali ed assistenziali	30.673	31.391
Totale A	160.460	161.208
B) Benefici sociali ed assistenziali		
- Accant. per tratt. di fine rapporto	10.745	10.372
- Altri oneri sociali a carico dell'Ente	1.293	1.882
Totale B	12.038	12.254
Totale (A+B)	172.498	173.462
Spese correnti	877.737	1.002.977
Incidenza sul totale delle spese correnti *	18,4%	16,3%

* L'incidenza è calcolata escludendo la voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto".

L'Accademia, nel 2009, ha fatto ricorso, a cinque incarichi esterni di collaborazione professionale in materia di assistenza informatica e di gestione del personale; la spesa sostenuta è stata di € 75.513.